



**CONSIGLIO
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 2 dicembre 2011 (06.12)
(OR. en)**

**Fascicolo interistituzionale:
2010/0380 (COD)**

**17998/11
ADD 1**

**SOC 1066
CODEC 2286**

ADDENDUM ALLA NOTA DI TRASMISSIONE

del: Segretariato del Consiglio

alle: delegazioni

n. prop. Comm.: 5063/11 SOC 7 CODEC 8

Oggetto: Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica il regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale e il regolamento (CE) n. 987/2009 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004
- *Orientamento generale*

Si allegano per le delegazioni le dichiarazioni da iscrivere nel processo verbale del Consiglio.

DICHIARAZIONI DA ISCRIVERE NEL PROCESSO VERBALE DEL CONSIGLIO

1. **Dichiarazione comune delle delegazioni ceca, danese, finlandese, svedese e del Regno Unito**

Desideriamo sottolineare l'importanza della libera circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione, nonché del regolamento (UE) n. 883/2004 che garantisce il necessario coordinamento dei regimi di sicurezza sociale dei singoli Stati membri in quanto elemento della libera circolazione delle persone.

Desideriamo ringraziare la presidenza polacca per come ha trattato questa complessa questione e per gli sforzi esplicati al fine di giungere ad una proposta di compromesso.

Pur continuando a nutrire dubbi sulla prospettiva della proposta, consideriamo l'attuale proposta di compromesso la migliore soluzione possibile. In uno spirito di compromesso possiamo pertanto accettarla nella sua attuale formulazione.

Vorremmo sottolineare che, in linea di principio, non possiamo sostenere approcci suscettibili di dar luogo ad un'armonizzazione dato che ciò non sarebbe conforme alla finalità del regolamento n. 883/2004."

2. **Dichiarazione comune delle delegazioni irlandese, francese, italiana, maltese, dei Paesi Bassi e portoghese**

Esprimiamo rincrescimento per la formulazione adottata per l'articolo 65 bis, che costituisce un'ulteriore violazione del principio della "lex loci laboris" e si discosta dal quadro del regolamento n. 883/2004 sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale. Al riguardo, la mancata corrispondenza tra contributi e/o imposizione e prestazioni di disoccupazione potrebbe pregiudicare, non solo sotto il profilo finanziario, il complesso equilibrio dei sistemi nazionali di sicurezza sociale.

Saremo particolarmente attenti, al momento del riesame e della valutazione dell'attuazione dell'articolo 65 bis e delle attuali disposizioni in materia di disoccupazione, nonché all'atto dell'esame delle proposte che saranno presentate dalla Commissione in tale contesto, al fatto che siano rispettati il principio della "lex loci laboris" e il quadro del regolamento n. 883/2004 sul coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale.

3. **Dichiarazione della Commissione**

Per quanto riguarda il nuovo articolo 65 bis del regolamento (CE) n. 883/2004, la Commissione ribadisce di non avere avuto né di avere alcuna intenzione di proporre o sostenere misure di armonizzazione in materia di disoccupazione che eccedano i principi stabiliti dall'articolo 48 del TFUE, quale interpretato dalla Corte di giustizia.

Il previsto riesame dell'articolo 65 bis del regolamento (CE) n. 883/2004 offrirà l'occasione di intavolare una discussione più ampia sulle attuali disposizioni in materia di disoccupazione e di valutare la necessità di rivedere i principi che ne sono alla base. A tal fine la Commissione avvierà i lavori preparatori nonché un dibattito in sede di commissione amministrativa.